

EMENDAMENTO AC 4444

Dopo l'articolo 4, inserire il seguente:

Articolo 4-bis

(Modifiche alla disciplina in materia di cessioni delle detrazioni dovute per interventi di efficientamento energetico nei condomini)

1. All'articolo 14 del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 90, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 2-ter è sostituito dal seguente:

“2-ter. Per le spese sostenute dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2021 per interventi di riqualificazione energetica di parti comuni degli edifici condominiali, i soggetti che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 11, comma 2, e all'articolo 13, comma 1, lettera a), e comma 5, lettera a), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, in luogo della detrazione possono optare per la cessione del corrispondente credito ai fornitori che hanno effettuato gli interventi ovvero ad altri soggetti privati. Ai fini dell'operatività della cessione, le condizioni di cui al periodo precedente devono sussistere nell'anno precedente a quello di sostenimento delle spese. I soggetti cessionari hanno titolo a godere di un credito di imposta nella misura della detrazione ceduta, fruibile in 10 quote annuali di pari importo. Il credito di imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. Le modalità di attuazione delle disposizioni del presente comma sono definite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione.”;

b) il comma 2-quinquies è sostituito dal seguente:

“2-quinquies. La sussistenza delle condizioni di cui al comma 2-quater è asseverata da professionisti abilitati mediante l'attestazione della prestazione energetica degli edifici di cui al citato decreto del Ministro dello sviluppo economico del 26 giugno 2015. L'Enea, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, effettua su tali attestazioni controlli, anche a campione, con procedure e modalità disciplinate con decreto del Ministro dello sviluppo economico d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze da emanare entro il 30 settembre 2017. La non veridicità dell'attestazione comporta la decadenza dal beneficio, ferma restando la responsabilità del professionista ai sensi delle disposizioni vigenti. Per le attività di cui al secondo periodo, a favore di ENEA, è autorizzata la spesa di 500 mila euro per l'anno 2017 e di 1 milione di euro per ciascun anno dal 2018 al 2021.”

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, valutati in 3,5 milioni di euro per l'anno 2019, in 5,7 milioni di euro per l'anno 2020, in 8 milioni di euro per l'anno 2021, in 10,6 milioni di euro per l'anno 2022, in 12,8 milioni di euro per l'anno 2023, in 11,3 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027, in 7,3 milioni di euro per l'anno 2028, in 5,1 milioni di euro per l'anno 2029, in 2,8 milioni di euro per l'anno 2030 e in 0,6 milioni di euro per

l'anno 2031, che aumentano a 2,7 milioni di euro per l'anno 2017, a 31,7 milioni di euro per l'anno 2018, a 19,8 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2021 e a 20,5 milioni di euro per l'anno 2022, ai fini della compensazione degli effetti in termini di indebitamento netto, e pari a 0,5 milioni di euro per l'anno 2017 e a 1 milione per ciascuno degli anni dal 2018 al 2021, si provvede:

a) quanto a 0,5 milioni di euro nell'anno 2017, a 3,5 milioni di euro nell'anno 2019, a 5,7 milioni di euro nell'anno 2020, a 8 milioni di euro nell'anno 2021, a 10,6 milioni di euro nell'anno 2022, a 12,8 milioni di euro nell'anno 2023, a 11,3 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027, a 7,3 milioni di euro nell'anno 2028, a 5,1 milioni di euro nell'anno 2029, a 2,8 milioni di euro nell'anno 2030 e a 0,6 milioni di euro nell'anno 2031, mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

b) quanto a 2,7 milioni di euro nell'anno 2017, a 31,7 milioni di euro nell'anno 2018, a 16,3 milioni di euro nell'anno 2019, a 14,1 milioni di euro nell'anno 2020, a 11,8 milioni di euro nell'anno 2021 e a 9,9 milioni di euro nell'anno 2022, mediante corrispondente utilizzo del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008 n. 189;

d) quanto a 1 milione di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2021, mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2017-2019, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dello sviluppo economico.

4. 023. *(Nuova formulazione)* Mucci, Galgano, Menorello, Librandi.

4.025. *(Nuova formulazione)* Misiani, Marchi **(EX 47. 03)**.

Riformulazione Emendamento 47.03

Relazione tecnica

La riformulazione dell'emendamento in esame dispone le seguenti modifiche rispetto alla legislazione vigente in relazione agli interventi di riqualificazione energetica degli edifici condominiali (Art. 14 del D.L. n. 63 del 04/06/2013):

- I soggetti beneficiari possono optare per la cessione della detrazione teoricamente spettante ai fornitori che hanno effettuato gli interventi ovvero ad altri soggetti privati (compresi istituti di credito e intermediari finanziari).
- I soggetti cessionari del credito hanno titolo a godere di un credito di imposta nella misura della detrazione teoricamente spettante fruibile in 10 quote annuali di pari importo.

La stima è stata effettuata applicando una metodologia analoga a quella della RT della norma originaria.

In considerazione della disposta possibilità di fruizione del credito si stima un incremento della spesa annua per gli interventi in oggetto pari a 30 milioni di euro. Applicando l'aliquota pari al 75% a tale incremento si ottiene una stima di perdita di gettito IRPEF pari a -2,25 milioni (30X75% : 10) per ogni anno di vigenza della norma.

Gli effetti indotti positivi sono stati stimati applicando le stesse percentuali e aliquote utilizzate per le stime sulla riqualificazione energetica

L'andamento finanziario differenziale rispetto alla legislazione vigente, ai fini del saldo netto da finanziare e del fabbisogno, risulta il seguente (in milioni di euro):

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	dal 2033
IRPEF	-0,3	-3,9	-6,2	-8,4	-10,7	-12,6	-11,3	-11,3	-11,3	-11,3	-11,3	-7,3	-5,1	-2,8	-0,6	1,7	0,0
IRPEF/IRES	0,0	3,1	1,8	1,8	1,8	1,8	-1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
IRAP	0,0	0,5	0,3	0,3	0,3	0,3	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
IVA	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	0,3	0,3	-3,5	-5,7	-8,0	-10,6	-12,8	-11,3	-11,3	-11,3	-11,3	-7,3	-5,1	-2,8	-0,6	1,7	0,0

Ai fini dell'indebitamento netto, gli effetti finanziari sono diversi poiché, per i cessionari dei soggetti beneficiari, la rilevanza della detrazione è stata considerata concentrata in un anno. Quindi gli effetti stimati, tenuto conto delle regole SEC 2010, risultano i seguenti (in milioni di euro):

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	dal 2024
IRPEF	-3,4	-36	-22,5	-22,5	-22,5	-22,5	16,9	0
IRPEF/IRES	0	3,1	1,8	1,8	1,8	1,8	-1,3	0
IRAP	0	0,5	0,3	0,3	0,3	0,3	-0,2	0
IVA	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0	0	0
Totale	-2,7	-31,7	-19,8	-19,8	-19,8	-20,5	15,3	0

La somma degli effetti complessivi dal 2017 al 2032 della tabella relativa al saldo netto da finanziare e fabbisogno ovviamente coincide con la somma degli effetti complessivi dal 2017 al 2023 della tabella relativa all'indebitamento netto.